



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

**L.R. 3/2009, ART. 2, commi 37 e 38**

**PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE  
AREA DI CRISI DI LA MADDALENA**

**PROGRAMMA DI INTERVENTI**

**Allegato D.G.R. n 33/42 del 31 luglio 2012**

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea  
FESR Fondo Europeo di Sviluppo  
Regionale  
FSE Fondo Sociale Europeo

Pag. 1 a 23

 **BIC  
SARDEGNA**

Agenzia  
di Sviluppo  
Regionale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>Analisi territoriale</b> .....	<b>4</b>
Premessa metodologica .....	4
Caratterizzazione socioeconomica .....	5
Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	5
La struttura produttiva e il sistema delle imprese .....	7
Il settore nautico .....	8
Il Turismo .....	9
Il mercato del lavoro e l'istruzione .....	10
La dotazione infrastrutturale.....	11
Il patrimonio ambientale e culturale.....	12
Istituzioni locali e governance .....	12
Analisi SWOT.....	14
<b>Inquadramento strategico</b> .....	<b>16</b>
Ambiti di intervento .....	16
Strategia.....	17
Obiettivi e strategia per ambito di intervento .....	18
<b>Programma di interventi</b> .....	<b>20</b>
Dal quadro strategico al Programma di interventi.....	20
Quadro degli interventi .....	21
Quadro di sintesi del fabbisogno di risorse stimato .....	23



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Premessa

I Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL) sono uno strumento di sviluppo territoriale che, attraverso una procedura di concertazione con gli attori locali, consente di individuare le priorità di intervento in un ambito territoriale su filiere specifiche o settori definiti.

I Progetti vengono realizzati in attuazione della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, articolo 2, commi 37 e 38, nel rispetto degli indirizzi espressi nella Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R. n. 12/15 del 23 Marzo 2010) e nelle allegate Direttive di attuazione.

Tali Progetti sono attuati dalla Regione Sardegna attraverso il Centro Regionale di Programmazione (CRP), con il supporto come Soggetto Attuatore dall'Agenzia *in house* Sardegna Impresa e sviluppo - BIC Sardegna S.p.A. in raccordo con i diversi Assessorati regionali interessati, con la condivisione ed una fattiva collaborazione delle istituzioni e delle parti economiche e sociali del territorio di riferimento.

La finalità dei PFSL è quella di innescare un nuovo processo di sviluppo attraverso un approccio integrato, promuovendo la realizzazione di una pluralità di azioni che, in base all'analisi della realtà territoriale di riferimento, possano intervenire sia per contrastare gli effetti prodotti dalla crisi ed i fattori di svantaggio territoriale, sia sui fattori in grado di condizionare il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere.

I PFSL si articolano in tre fasi: 1) analisi territoriale, 2) animazione territoriale e definizione dell'Accordo di Programma, 3) attuazione degli interventi a favore delle persone e delle imprese.

La fase 1 "analisi territoriale" prevede una ricognizione degli strumenti di pianificazione strategica adottati e dei progetti di sviluppo attuati e in corso di attuazione, al fine di individuare le principali vocazioni del territorio, comprendere e condividere con i soggetti locali gli ambiti di intervento con maggiori potenzialità, rispetto ai quali definire una strategia e un programma degli interventi che permetta, in tempi rapidi, di contrastare la crisi in atto e far ripartire lo sviluppo dell'area.

L'*output* della fase 1 è, pertanto, la definizione di un Programma di interventi condiviso con gli attori locali, che privilegi azioni di qualificazione e riqualificazione del capitale umano, la concentrazione delle risorse e l'utilizzo sinergico di tutti gli strumenti di agevolazione, oltre ad eventuali interventi di contesto e infrastrutture funzionali allo sviluppo dell'ambito territoriale.

Entro tale contesto normativo, lo scorso ottobre 2011 con la convocazione del tavolo istituzionale è stata avviata la Fase 1 "Analisi territoriale" del Progetto di Sviluppo Locale (PSL) per l'Area di Crisi (AC) di La Maddalena. Condivisa l'impostazione metodologia e gli indirizzi politici, il tavolo istituzionale ha dato mandato al tavolo tecnico di procedere alla definizione degli elementi costitutivi del PSL. In occasione del tavolo istituzionale allargato alle parti economiche e sociali tenutosi il 18 luglio 2012, è stata condivisa l'analisi territoriale, l'ambito territoriale, gli ambiti prioritari di intervento strettamente connessi con gli interventi infrastrutturali programmati in occasione del G8 e i completamenti definiti nell'ultima Ordinanza del P.C.M. n. 4010 del 22.03.2012.

L'ambito territoriale per l'attuazione del PSL per l'AC di La Maddalena è il Comune di La Maddalena per gli interventi infrastrutturali e per gli incentivi alle imprese. Inoltre, per rendere più efficaci gli interventi di valorizzazione del capitale umano, l'eleggibilità si estende ai Comuni di Palau, Arzachena e Santa Teresa di Gallura, pur riconoscendo una priorità per i residenti del Comune di La Maddalena.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Il presente documento rappresenta, in sintesi, le risultanze del lavoro svolto e costituisce l'allegato tecnico alla Delibera di Giunta che dà l'avvio alla Fase 2 del PSL per l'AC di La Maddalena. Nella prima parte del documento, sono riportati gli elementi salienti dell'indagine socio economica dell'area territoriale di interesse, con cui sono stati individuati i fattori di criticità, i vantaggi competitivi sui quali fare leva per uscire dalla situazione di crisi. Nella seconda parte, è descritto il percorso logico che ispira la strategia del PSL. Nella terza e ultima parte descrive il programma di interventi.

## Analisi territoriale

### Premessa metodologica

L'analisi territoriale rappresenta la prima fase di attività per la realizzazione del Progetto di Fileria e Sviluppo Locale (LR 3/2009 - art. 2, commi 37 e 38) dell'Area di Crisi di La Maddalena. La finalità principale è quella di caratterizzare il territorio dal punto di vista socioeconomico e delle vocazioni produttive, fornendo ai soggetti locali uno strumento di supporto alle decisioni per la definizione delle strategie. Attraverso l'attività di analisi si individuano i fattori di criticità, a cui affiancare i vantaggi e i valori da rafforzare per uscire dalla situazione di crisi. In particolare, si tratta di identificare le categorie di intervento e i settori prioritari sulla base delle informazioni quantitative e qualitative che emergeranno, al fine di programmare azioni a sostegno delle attività produttive nell'Area di Crisi.

Secondo quanto espresso anche dall'Amministrazione comunale, l'individuazione di La Maddalena nelle aree di crisi decreta il riconoscimento della necessità di potenziamento e di modernizzazione di un territorio, che vive una condizione di emergenza economica e sociale, legata a cambiamenti epocali del suo tessuto produttivo e socio-economico, avvenuti nell'ultimo quinquennio, legati principalmente alla smobilitazione della maggior parte delle attività di difesa militare. La definitiva chiusura dell'Arsenale e dell'Attività di Supporto Navale della Marina Statunitense hanno condizionato pesantemente la struttura economica di La Maddalena interessando in particolare il tessuto produttivo locale e relativo indotto che ruotava intorno a presenze attestata intorno a 3000 utenti per la Marina Italiana, e 2600 utenti per la Marina Statunitense.

A partire proprio da questi elementi di contesto che hanno contribuito fortemente a creare una situazione di crisi, l'analisi territoriale ha avuto l'obiettivo di fotografare la situazione esistente, focalizzando l'attenzione sugli aspetti specifici legati agli obiettivi di intervento del PFSL, ovvero l'individuazione delle principali vocazioni produttive al fine di agevolare misure economiche e/o interventi con programmi finanziari specifici.

Dal punto di vista metodologico e dell'organizzazione delle informazioni, si è proceduto secondo uno schema di lavoro che ha previsto, da un lato l'acquisizione di dati e indicatori forniti dalla statistica ufficiale (ISTAT, ecc.), dall'altro la ricognizione e l'utilizzo della documentazione riferita all'area oggetto di studio fornita dai referenti territoriali locali, quale supporto prezioso alla redazione dell'analisi stessa. A tal proposito sono stati integrati ai dati ISTAT, tutti i contributi quali/ quantitativi via via forniti dal territorio, utili a descrivere lo scenario socioeconomico dell'Area di Crisi, con particolare riferimento alla struttura produttiva, alle imprese operanti nel settore della nautica e i relativi addetti, al comparto turistico, al mercato del lavoro. Inoltre, al fine di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si sono verificate straordinarie situazioni di crisi, sia economica che occupazionale, sono stati presi in considerazione i documenti ufficiali legati alla chiusura della base militare, oltre a quelli riferiti alla mancata realizzazione del G8, forniti sia dal Comune di La Maddalena che dagli Uffici della Presidenza della Regione, che hanno consentito di analizzare la situazione attuale e gli stati di avanzamento della realizzazione delle opere pubbliche previste. Sono state descritte le infrastrutture presenti e il vasto patrimonio ambientale e culturale che rendono questo territorio fortemente attrattivo. Inoltre, al fine di inquadrare ancora meglio le strategie di sviluppo già delineate, si è tenuto in particolare conto dell'insieme degli indirizzi di pianificazione sul territorio e delle aspettative

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea  
FESR Fondo Europeo di Sviluppo  
Regionale  
FSE Fondo Sociale Europeo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

espresse dagli attori locali attraverso i percorsi di pianificazione strategica sia a livello comunale che provinciale.

Un altro aspetto ha riguardato poi l'ambito territoriale su cui focalizzare l'attività di analisi. Benché la delimitazione territoriale all'interno della quale implementare lo strumento del PFSL si riferisca all'Area di Crisi di La Maddalena, l'analisi territoriale, coerentemente con quanto condiviso con i rappresentanti del territorio e con gli stessi documenti di pianificazione, ha preso in considerazione un territorio più ampio: a partire dal nucleo principale rappresentato dal Comune di La Maddalena, si affiancano i territori limitrofi costieri di Palau, Arzachena e Santa Teresa di Gallura. Per questi complessivi quattro comuni si è realizzato il confronto con gli aggregati provinciali e regionali. La scelta di ampliare il territorio oggetto di analisi parte dall'esigenza di valutare possibili relazioni produttive da potenziare e valorizzare nell'ambito degli interventi del PFSL. Inoltre, coerentemente con quanto emerso anche dal processo di pianificazione strategica del Comune di La Maddalena, è importante dedicare particolare attenzione ai diversi ambiti territoriali, da quello relativo al comune limitrofo di Palau, a quello della nuova Provincia di Olbia Tempio, a quello regionale e a quello del Parco nazionale.

In sintesi, il percorso analitico si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- ricognizione dei documenti, dei dati e degli indicatori disponibili riferiti al Comune di La Maddalena e ai comuni costieri limitrofi e dei relativi strumenti di diagnosi, progettualità e pianificazione strategica;
- acquisizione ed elaborazione di dati ed indicatori aggiornati e sistematizzazione di tutte le informazioni secondo lo schema metodologico previsto per le analisi territoriali nell'ambito dei PFSL;
- analisi quantitativa e qualitativa sulle principali risultanze emerse dall'elaborazione degli indicatori e dalla ricognizione di tutta la documentazione a supporto;
- prima individuazione degli ambiti prioritari di intervento, dei settori e delle filiere su cui intervenire in fase di elaborazione delle strategie.

Il risultato finale è l'individuazione di una serie di ambiti prioritari di intervento, che rappresentano il principale input per la definizione delle successive strategie di sviluppo da implementare ed il relativo programma degli interventi, così come previsto dalla metodologia contenuta nella legge regionale che regola il Piano di Filiera e Sviluppo Locale.

## Caratterizzazione socioeconomica

### Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Al 31 dicembre 2010 la popolazione residente nell'arcipelago di La Maddalena ammonta a 11.899 unità, distribuita su una superficie pari a 49,37 kmq, con densità abitativa di 241,02 abitanti per kmq. Considerando i comuni della fascia costiera (Arzachena, Palau, Santa Teresa) il territorio ha complessivamente una popolazione di 34.881 unità, pari al 22,1% degli abitanti dell'intera provincia, e un territorio di 423,55 kmq.



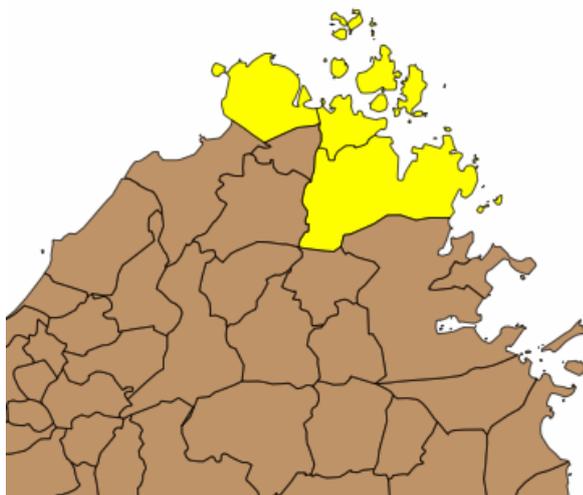
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



Nel complesso l'isola di La Maddalena, così come i comuni dell'area costiera in esame, non risente di fenomeni legati allo spopolamento. Infatti, confrontando la popolazione residente al 31 dicembre 2010 rispetto a quella al 31 dicembre 2007, emerge come durante il triennio la popolazione sia cresciuta del 2,0%. Come si evince in tabella il territorio ha registrato un incremento demografico in linea con quello dell'intera provincia, ben superiore al dato medio regionale, ma inferiore rispetto al trend registrato degli altri comuni dell'area costiera che dal 2007 al 2010 hanno avuto una crescita demografica pari al 5,2%.

#### Distribuzione della popolazione al 31 dicembre 2010

Comune	Popolazione al 31 dicembre 2010	Popolazione al 31 dicembre 2007	Variazione % rispetto al 2007
Arzachena	13.317	12.484	6,7%
<b>La Maddalena</b>	<b>11.899</b>	<b>11.668</b>	<b>2,0%</b>
Palau	4.440	4.310	3,0%
Santa Teresa	5.225	5.052	3,4%
<i>Provincia Olbia Tempio</i>	<i>157.859</i>	<i>151.346</i>	<i>4,3%</i>
<i>Sardegna</i>	<i>1.675.411</i>	<i>1.665.617</i>	<i>0,6%</i>

Fonte: Nostre elaborazioni su dati DEMO-ISTAT bilancio demografico al 31 dicembre 2010





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il comune di La Maddalena e i comuni limitrofi di Arzachena, Palau e Santa Teresa non risentono di fenomeni legati allo spopolamento.</li> <li>• La crescita demografica è determinata dai flussi migratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La crescita demografica a La Maddalena si presenta inferiore rispetto a quella dei comuni limitrofi.</li> <li>• Saldo naturale negativo per tutti i comuni dell'area in controtendenza rispetto al dato provinciale.</li> <li>• Indici di vecchiaia e di dipendenza di La Maddalena superiori sia al dato dei comuni dell'area costiera che al dato provinciale.</li> </ul>

## La struttura produttiva e il sistema delle imprese

L'analisi del tessuto produttivo e del sistema imprenditoriale locale ha avuto come obiettivo quello di definire le principali caratteristiche delle imprese che operano sul territorio.

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel 2010 La Maddalena presenta un tasso di natalità delle imprese in linea con la provincia e superiore rispetto ai comuni costieri limitrofi e alla regione.</li> <li>• La Maddalena ha una densità d'impresa superiore ai comuni costieri e al dato provinciale e regionale.</li> <li>• Diffusa terziarizzazione delle attività produttive localizzate a La Maddalena (il settore dei servizi presenta una distribuzione percentuale superiore ai comuni costieri e alla stessa provincia).</li> <li>• Le imprese attive registrano un trend positivo nel 2009-2010 (incremento superiore all'incremento provinciale e ai territori limitrofi).</li> <li>• Terziario e turismo sono settori trainanti nell'intera area.</li> <li>• I settori che hanno registrato una ripresa nel periodo 2008-2010 sono gli alberghi e i ristoranti, il settore delle costruzioni e i trasporti.</li> <li>• Presenza di significative potenzialità di sviluppo legate alla pesca ed alle connessioni con il settore turistico (ittiturismo e pesca turismo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Maddalena registra un tasso di crescita delle imprese negativo, in controtendenza rispetto alle dinamiche registrate nei comuni costieri.</li> <li>• I settori di attività che hanno subito la maggiore contrazione, confrontando il 2008 con il 2010, sono le attività manifatturiere, l'agricoltura, silvicoltura e pesca e commercio.</li> <li>• La Maddalena presenta un tasso di mortalità delle imprese superiore e un indice di imprenditorialità inferiore rispetto agli altri aggregati territoriali esaminati.</li> <li>• La chiusura della base militare ha prodotto forti ripercussioni sul tessuto produttivo locale, solo in parte compensate dall'avvio delle infrastrutture finanziate con il G8.</li> </ul>

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea  
FESR Fondo Europeo di Sviluppo  
Regionale  
FSE Fondo Sociale Europeo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Il settore nautico

Il settore nautico a La Maddalena è stato analizzato integrando i dati dell'Osservatorio nautico nazionale, che forniscono un quadro a livello regionale, con le informazioni di dettaglio fornite dal referente territoriale sulla base dei dati della CCIAA di Sassari e della Capitaneria di Porto.

### **La cantieristica e le attività connesse alla nautica**

I dati della Camera di Commercio di Sassari aggiornati al 2011 e forniti dal referente territoriale, mostrano come a La Maddalena siano presenti 6 aziende che si occupano della costruzione di navi e imbarcazioni, 1 come cantiere navale per costruzioni metalliche e non metalliche e 3 come riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni.

Il porto storico di Cala Gavetta, e gli altri approdi attualmente disponibili, ospitano moltissimi natanti da diporto, alcune barche da pesca, oltre ad una cospicua flotta di imbarcazioni, dai 15 ai 30 metri di lunghezza, che svolgono attività di traffico e noleggio da e per le isole minori nella tarda primavera ed in estate. Tuttavia, molti di questi mezzi, oltre a quelli che provengono dai comuni frontalieri, ma che operano nelle acque dell'Arcipelago, e che annualmente necessitano di manutenzioni, sono spesso costretti a trasferimenti presso altri siti in grado di fornire alloggio e varo sicuri, con tutte le difficoltà logistiche che tale lontananza crea per armatori e personale, e la pesante perdita economica subita dai numerosi artigiani, micro e piccole imprese – 3 cantieri navali con mastri d'ascia e 6 aziende di rimessaggio e manutenzione - che operano, con grande difficoltà, in questo settore.

Un'altra fetta di mercato, purtroppo non disponibile al momento, è rappresentata da quelle imbarcazioni di proprietà dell'utenza non residente, ma stagionale, proprietaria o affittuaria di seconde case, che, potendo contare sulla presenza di una cantieristica navale adeguata e strutturata nell'isola madre, la sceglierebbe come loro *home port*.

La nautica rappresenta indubbiamente un settore altamente competitivo per lo sviluppo del territorio, oltre che una grossa opportunità in termini economici per l'intera economia dell'area. L'importanza della nautica nell'isola è indubbiamente testimoniata dal crescente numero di immatricolazioni, dal numero di patenti nautiche rilasciate, dalla presenza di posti barca e di numerose imbarcazioni che offrono servizi di trasporto passeggeri, locazione e noleggio. Infine, come evidenziato in precedenza, nel territorio sono presenti imprese della cantieristica navale e imprese che offrono servizi da diporto, mentre si segnala l'assenza di alcuni servizi legati alle manutenzioni, che se creati e/o consolidati sarebbero in grado di attirare nuove fette di mercato e produrre ricchezza non solo per il comparto in sé ma per l'economia dell'area nel suo complesso.

La tematica appare strettamente legata anche alla riconversione dell'arsenale militare e al recupero delle competenze specifiche nel campo della nautica. Alcuni degli intervistati nel Piano strategico comunale credono fortemente nella creazione di un cantiere nautico civile, che produca tutto l'anno, e che possa sostituire i posti di lavoro persi con l'interruzione delle attività dell'arsenale in combinazione con l'incremento delle attività da diporto e degli sport nautici, e quindi l'ampliamento del porto cittadino. In riferimento poi alla mancata realizzazione delle opere previste per il G8, in particolare per l'Arsenale, la sua trasformazione, da sito di industria navale, pur militare, a sito di turismo nautico di altissimo livello, ha temporaneamente privato il tessuto artigianale locale dell'unica area, già strutturata, in cui svolgere attività legate alla cantieristica nautica e sul quale sarebbe pertanto necessario ipotizzare una strategia di intervento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescente numero di patenti rilasciate e di immatricolazioni a livello regionale.</li> <li>• Significativa presenza di imbarcazioni che offrono servizi di trasporto passeggeri, locazione e noleggio.</li> <li>• Presenza di imprese della cantieristica navale e di imprese che offrono servizi da diporto.</li> <li>• Possibilità di sviluppo di una fetta di mercato rappresentata da imbarcazioni di proprietà dell'utenza non residente.</li> <li>• Gli investimenti e la valorizzazione di Porto Arsenale e l'ex Ospedale militare hanno una notevole valenza nella pianificazione di fonti alternative di economia per La Maddalena.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di alcuni servizi legati alle manutenzioni, che determinano trasferimenti presso altri siti in grado di fornire alloggio e varo sicuri, difficoltà logistiche e conseguente perdita economica per il sistema produttivo locale.</li> <li>• La trasformazione dell'ex Arsenale, da sito di industria navale, pur militare, a sito di turismo nautico di altissimo livello, ha temporaneamente privato il tessuto artigianale locale dell'unica area, già strutturata, in cui svolgere attività legate alla cantieristica nautica.</li> </ul>

## Il Turismo

Il comparto turistico, è considerato strategico in quanto capace di attrarre risorse dall'esterno e di fornire un canale di "esportazione" dei beni locali molto efficace che coinvolge oltre agli operatori turistici in senso stretto anche altri soggetti non direttamente impiegati nella ricettività (ristorazione, commercio, attività ricreative e del tempo libero, associazioni culturali, servizi immobiliari e di trasporto, ecc.).

Il settore turistico a La Maddalena e nei comuni limitrofi viene analizzato sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda tenendo conto della capacità ricettiva delle strutture presenti, degli arrivi e presenze per tipologia di turista, della permanenza media dei turisti e del traffico di imbarcazioni turistiche nel porto di Cala Gavetta. Nell'analisi non viene considerato il turismo stanziale in casa di proprietà o in affitto, che comunque incide in maniera forte sull'economia del territorio mai cui, allo stato attuale, non si hanno informazioni statistiche attendibili e il monitoraggio di tale fenomeno è pertanto molto difficile. Infatti, solo in minima parte risulta controllato dalle agenzie immobiliari il resto è gestito attraverso il mercato libero dai proprietari che affittano, per consuetudine, ad amici e conoscenti.

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato  
dall'Unione Europea  
FESR Fondo Europeo di Sviluppo  
Regionale  
FSE Fondo Sociale Europeo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le isole dell'Arcipelago sono un attrattore turistico per tutta l'area costiera circostante.</li> <li>• Presenza di numerose imprese del settore nautico che oltre alla cantieristica offrono tutta una serie di servizi connessi alla nautica stessa.</li> <li>• Presenza del porto commerciale di La Maddalena e di diversi porti turistici che ospitano le imbarcazioni dei turisti e dei pescatori locali.</li> <li>• Presenza di un potenziale bacino di utenza proveniente dai territori costieri.</li> <li>• Incremento costante del numero di imbarcazioni turistiche approdate a Cala Gavetta.</li> <li>• Prossimità dell'Arcipelago di La Maddalena ad un sistema turistico di eccellenza (Costa Smeralda).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A La Maddalena presenze nelle strutture ricettive, in calo rispetto al 2009, in linea con i comuni limitrofi e l'intera provincia, che tuttavia hanno registrato un decremento minore delle presenze.</li> <li>• A La Maddalena numero di presenze inferiore a quello dei comuni costieri, dovuto anche alla mancanza di un'adeguata offerta mirata ad intercettare flussi turistici specifici.</li> <li>• Una parte non trascurabile dei servizi di trasporto turisti verso le isole dell'Arcipelago è gestita direttamente nei vicini porti costieri (Palau, Arzachena, Santa Teresa).</li> <li>• Eccessiva specializzazione balneare dell'offerta turistica e stagionalità della domanda.</li> <li>• Limitata integrazione orizzontale e verticale nella filiera turistica.</li> </ul>

## Il mercato del lavoro e l'istruzione

L'analisi del mercato del lavoro approfondisce le informazioni relative alle forze di lavoro, ossia alle persone occupate e in cerca di occupazione. I principali indicatori del mercato del lavoro analizzati sono il tasso di attività, il tasso di occupazione e il tasso di disoccupazione. Come riferimento territoriale si è deciso di utilizzare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) di La Maddalena, aggiornato al 2010, ultimo anno disponibile, che include i comuni di La Maddalena e di Palau. Infine per il comune di La Maddalena si è proceduto all'analisi della distribuzione per età dei residenti che si sono recati al Centro Servizi per il Lavoro (CSL) di Olbia Tempio.

La popolazione di La Maddalena rappresenta quasi i due terzi della popolazione dell'intero Sistema Locale del Lavoro e nel 2010 il SLL include 8.177 individui appartenenti alle forze di lavoro, di cui 6.928 occupati e 1.249 in cerca di occupazione. Di contro, le non forze di lavoro con più di 15 anni rappresentano il 42,8% della popolazione appartenente alla corrispondente classe di età.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di istituti scolastici specializzati (istituto alberghiero e nautico) sia a La Maddalena che nei comuni limitrofi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A La Maddalena tasso di disoccupazione nel 2010 più che raddoppiato rispetto al 2007.</li> <li>• Tasso di disoccupazione ben superiore rispetto al tasso dei comuni limitrofi.</li> <li>• Difficoltà di conseguimento del diploma.</li> <li>• Contrazione numero di assunzioni nel Comune di La Maddalena nel biennio 2009-2010.</li> <li>• Forte tendenza alla precarietà della forza lavoro.</li> <li>• Andamento dei flussi occupazionali è fortemente connesso al ciclo della stagione turistico-balneare.</li> </ul>

## La dotazione infrastrutturale

L'analisi della dotazione infrastrutturale ha l'obiettivo di indicare qual è il grado di infrastrutturazione del territorio, con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale ed ai sistemi di accessibilità e mobilità dell'area. Spesso una delle cause di arretratezza e scarsa competitività di un sistema produttivo e territoriale è legata proprio ad una mancanza o carenza di infrastrutture, che limitano la circolazione e l'accessibilità delle merci e delle persone, la comunicazione tra i vari operatori economici, l'innovazione tecnologica e i processi di agglomerazione delle imprese.

In questa sezione si è scelto di focalizzare l'attenzione in particolare sulle strutture portuali (compresi i porti turistici) del comune di La Maddalena in quanto considerate funzionali agli interventi previsti dal PFSL. Sono state prese in considerazione inoltre le infrastrutture principali presenti nei comuni limitrofi di Palau, Santa Teresa e Arzachena. Per ciascuna infrastruttura sono stati indicati i servizi e le attrezzature disponibili, inoltre sono state riportate delle schede relative alle principali direttrici su strada per l'accessibilità a La Maddalena in base ai dati elaborati dall'Osservatorio Regionale sulle Infrastrutture di Trasporto e Logistica. Infine è stata considerata l'infrastruttura ferroviaria relativa al Trenino Verde anche per la sua valenza turistica.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importanti strutture aeroportuali e portuali che fanno della Gallura la principale porta di ingresso della Sardegna.</li> <li>• Incremento dei collegamenti aerei e marittimi tra la Gallura e la penisola e fra la Gallura e l'Europa.</li> <li>• Presenza a livello comunale di una zona artigianale, privata, completamente attuata, all'interno della quale risultano insediate diverse attività artigianali e commerciali.</li> <li>• Presenza di porti turistici attrezzati sia nel Comune di La Maddalena che nei comuni costieri limitrofi.</li> <li>• Presenza della tratta turistica ferroviaria del Trenino Verde (Tempio-Nulvi).</li> <li>• Presenza di infrastrutture finanziate dal G8.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inadeguatezza dei collegamenti stradali interni.</li> <li>• Scarsa dotazione di servizi pubblici di trasporto da/verso i territori dei comuni interessati.</li> <li>• Tra il 2010 e il 2011 si è registrata una riduzione del 14% del traffico passeggeri e del 18% del traffico automezzi nel sistema portuale di La Maddalena.</li> <li>• Elevata presenza di flussi veicolari da/verso i territori della rete, in particolare durante la stagione estiva e inadeguatezza di alcune tratte stradali.</li> <li>• Limitata accessibilità di molti siti dalla valenza turistica.</li> <li>• Rallentamento nel completamento di alcune opere finanziate dal G8 (Ex Ospedale Militare).</li> <li>• Porto Arsenale finanziato dal G8 fruibile solo parzialmente.</li> </ul>

## Il patrimonio ambientale e culturale

L'analisi del patrimonio ambientale e culturale nell'ambito del PFSL ha la funzione di individuare possibili fattori di attrazione del territorio sui quali puntare sia in chiave turistica che di nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali. Il contesto ambientale e culturale dell'Area di Crisi di La Maddalena si distingue per la presenza di una variegata gamma di potenzialità e per un patrimonio ambientale e culturale che, facendo perno sulla vocazione turistica del territorio, può innescare dei processi di integrazione orizzontale tra le filiere produttive e i comparti economici e tra questi e il patrimonio ambientale e culturale.

Aspetti positivi	Aspetti negativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento dei valori ambientali espressi anche dalla presenza del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena che introducono una molteplicità di sinergie tra le risorse del territorio.</li> <li>• Ambiente marino e costiero tutelato, contraddistinto da alto pregio naturalistico.</li> <li>• Presenza di un patrimonio storico-culturale di estremo valore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà nell'accessibilità e fruibilità dei beni ambientali.</li> <li>• Elevata pressione insediativa ed in particolare turistico-ricreativa, soprattutto stagionale, sulle risorse marino-costiere.</li> </ul>

## Istituzioni locali e governance

In questa sezione si analizza il modello di *governance* presente sul territorio in esame, ovvero il processo di decisione che scaturisce da un'interazione tra soggetti diversi i quali condividono responsabilità di governo (soggetti istituzionali, soggetti della società civile).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei PFSL si inserisce in un quadro di *governance* consolidato che rappresenta base imprescindibile da cui partire per definire il ruolo attivo che gli attori locali dovranno avere al fine di fornire un supporto per l'individuazione delle strategie del PFSL.

Coerentemente con le Linee di intervento previste dai PFSL sono state individuati in una prima fase i seguenti soggetti istituzionali, si precisa che l'elenco che segue è da considerarsi flessibile anche a seconda delle esigenze poste in essere dagli stessi attori locali nella fase di attuazione degli interventi:

- Comune di La Maddalena;
- Comuni di Arzachena, Palau e Santa Teresa;
- Provincia di Olbia Tempio;
- Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- Centri dei servizi per il lavoro;
- Università, Istituti scolastici, Enti di formazione e Centri di ricerca;
- Camera di Commercio Sassari;
- Autorità Marittime.

Il modello di *governance* presente nel territorio di riferimento si baserà su un percorso fondato sulla concertazione e sulla partecipazione attiva di tutte le istituzioni locali e gli *stakeholder* coinvolti nella realizzazione di una strategia di crescita economica e sociale condivisa.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Analisi SWOT

Lo strumento della SWOT Analysis favorisce la lettura sintetica e incrociata delle informazioni. Non è infatti la singola informazione, ma la creazione di "senso" tra più di esse che permette la generazione di soluzioni realizzabili per i problemi di un territorio.

A partire dai singoli box di sintesi presenti in ciascuna sezione del documento e integrando le informazioni emerse dai report analitici e di pianificazione strategica già realizzati del territorio la SWOT consente di avere a disposizione in maniera organica e facilmente consultabile i principali elementi positivi e negativi che caratterizzano il territorio.

S.W.O.T.	
Punti di forza	Punti di debolezza
Potenziale attrattività demografica del comune di La Maddalena e dei comuni di Arzachena, Palau e Santa Teresa che non risentono di fenomeni di spopolamento.	Progressiva diminuzione della componente naturale della demografia e invecchiamento della popolazione.
Maggiore densità di impresa a La Maddalena rispetto agli altri comuni e al dato provinciale e regionale.	Dal 2008 contrazione del numero delle imprese nei comparti della manifattura, del settore primario (agricoltura e pesca) e del commercio.
Diffusa terziarizzazione delle attività produttive localizzate a La Maddalena.	Tasso di imprenditorialità a La Maddalena inferiore a quello degli altri comuni costieri, della provincia e regione.
Presenza nel Comune di La Maddalena di imprese del settore nautico sia nel comparto della cantieristica che in quello dei servizi connessi.	Tasso di mortalità delle imprese nel Comune di La Maddalena superiore a quello degli altri comuni costieri, dell'aggregato provinciale e di quello regionale.
Presenza di significative potenzialità di sviluppo legate alla pesca ed alle connessioni con il settore turistico.	Tra il 2009 e il 2010 calo delle presenze turistiche, sia nel Comune di La Maddalena che, seppur in maniera più lieve, negli altri comuni limitrofi.
Presenza di un network settoriale tra il settore della nautica e quello turistico.	Eccessiva specializzazione balneare dell'offerta turistica e stagionalità della domanda in tutta l'area.
Significativa presenza di imbarcazioni che offrono servizi di trasporto passeggeri, locazione e noleggio.	A La Maddalena numero di presenze inferiore a quello dei comuni costieri, dovuto anche alla mancanza di un'adeguata offerta mirata ad intercettare flussi turistici specifici.
Presenza di istituti scolastici specializzati (i. alberghiero e nautico) sia a La Maddalena che nei comuni limitrofi.	Limitata integrazione della filiera turistica con i comparti del commercio, dell'agroalimentare, dei servizi connessi alla nautica e il patrimonio ambientale e culturale
Presenza del porto commerciale di La Maddalena e di diversi porti turistici che ospitano le imbarcazioni dei turisti e dei pescatori locali.	A La Maddalena tasso di disoccupazione nel 2010 più che raddoppiato rispetto al 2007.
Presenza di porti turistici attrezzati sia nel Comune di La Maddalena che nei comuni costieri limitrofi.	Contrazione numero di assunzioni nel territorio di La Maddalena nel biennio 2009-2010.
Ambiente marino e costiero tutelato, contraddistinto da alto pregio naturalistico.	L'andamento dei flussi occupazionali è fortemente connesso al ciclo della stagione turistico-balneare.
Presenza di un patrimonio storico-culturale di estremo valore.	Elevata presenza di flussi veicolari da/verso i territori della rete, in particolare durante la stagione estiva e inadeguatezza di alcune tratte stradali.
Grado di progettualità elevato soprattutto nell'ambito del settore della nautica, del turismo e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.	Tra il 2010 e il 2011 si è registrata una riduzione del 14% del traffico passeggeri e del 18% del traffico automezzi nel sistema portuale di La Maddalena.
	Carenza di servizi di manutenzione delle imbarcazioni.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Opportunità	Minacce
In fase di realizzazione infrastrutture e opere pubbliche finanziate con il G8.	Incertezza della dotazione di risorse necessarie al completamento delle opere del G8 e delle Bonifiche
Presenza di un significativo bacino di turisti provenienti dai territori costieri.	Maggiore competitività dell'offerta di servizi di cantieristica offerti dai cantieri dei comuni limitrofi
Presenza a La Maddalena di proprietari o affittuari di seconde case che potenzialmente necessitano di servizi di manutenzione delle imbarcazioni.	Collegamenti da e per La Maddalena insufficienti e costosi
Prossimità dell'Arcipelago di La Maddalena con un sistema turistico di eccellenza (Costa Smeralda).	Alta pressione antropica ed elevate esternalità negative sui siti culturali e ambientali non sufficientemente regolamentata.
Importanti strutture aeroportuali e portuali che fanno della Gallura la principale porta di ingresso della Sardegna.	Politiche sull'educazione da parte della Direzione scolastica regionale che stanno riducendo l'autonomia e l'identità degli istituti superiori dell'isola
Incremento dei collegamenti aerei e marittimi tra la Gallura e la penisola e fra la Gallura e l'Europa.	Mancato completamento e sospensione di alcune opere finanziate dal G8 (Ex Ospedale Militare e bonifiche).
Riconoscimento dei valori ambientali espressi dal territorio, anche dalla presenza del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena che introducono una molteplicità di sinergie tra le risorse del territorio.	Porto Arsenale finanziato dal G8 fruibile solo parzialmente.
Presenza della tratta turistica ferroviaria del Trenino Verde (Tempio-Nulvi).	
Partecipazione attiva a molteplici progetti comunitari di cooperazione transfrontaliera.	





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Inquadramento strategico

### Ambiti di intervento

L'analisi socioeconomica ha riguardato prevalentemente il territorio comunale di La Maddalena e, dove i dati a disposizione lo consentivano, ha mostrato una serie di confronti con i comuni costieri limitrofi di Palau, Arzachena e Santa Teresa di Gallura, oltre che un'analisi comparata con gli aggregati provinciali (provincia di Olbia-Tempio) e regionali. Osservando le *performance* territoriali scaturite dall'analisi dei dati e della documentazione a supporto, sono emersi una serie di elementi conoscitivi importanti che hanno consentito di individuare gli ambiti prioritari di intervento, al fine di definire una strategia di sviluppo per l'Area di Crisi di La Maddalena.

Le criticità rilevate, in particolare la contrazione delle attività produttive localizzate a La Maddalena e i fenomeni di crisi occupazionale, sono legate prevalentemente alla chiusura della base militare che, per circa 150 anni, ha rappresentato la maggiore industria presente sul territorio e costituito la principale fonte di reddito. Il graduale ridimensionamento della Marina Militare Italiana, conclusasi con la definitiva chiusura dell'Arsenale, e la repentina chiusura dell'Attività di Supporto Navale della Marina Statunitense, dopo oltre 30 anni di presenza, hanno fortemente fiaccato l'economia dell'isola, intaccando un gran numero di piccole imprese locali, commerciali ed artigiane, ed un mercato alberghiero ed immobiliare, con relativo indotto.

Inoltre, la mancata realizzazione del G8 nel comune di La Maddalena, ha fortemente rallentato il verificarsi di importanti opportunità di sviluppo di un sistema locale che intendeva puntare su un'economia alternativa, basata sul settore turistico e sulla nautica.

In questo scenario si inserisce lo strumento progettuale e finanziario del PFSL, i cui ambiti prioritari ed i relativi obiettivi di intervento riguardano nello specifico il tessuto socioeconomico dell'Area di Crisi.

L'analisi ha mostrato come questo territorio possa trovare un'occasione di sviluppo e di riconversione economica puntando su settori strategici che consentono di mettere a valore le vocazioni produttive attuali, rafforzando al contempo le competenze e le professionalità locali. Pertanto, la **cantieristica nautica**, insieme allo **sviluppo sostenibile dell'industria turistica** ed all'**innalzamento del capitale umano** attraverso la formazione mirata all'occupazione, sono riconosciuti fra i principali ambiti di sviluppo integrato per il sistema territorio di La Maddalena.

A seguito del lavoro di analisi, della sua discussione e del suo perfezionamento all'interno dei tavoli tecnici e istituzionali, si è pervenuti all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento di seguito riportati.

Tali ambiti saranno oggetto del Progetto di Sviluppo Locale dell'Area di Crisi:

- Turismo
- Economia del Mare



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Strategia

Sviluppare una nuova offerta turistica, integrata e organizzata, da posizionare sul mercato nazionale e internazionale, basata sull'identità turistica di La Maddalena, che favorisca la fruizione e la messa a sistema del patrimonio culturale e ambientale dell'intero territorio e incrementi la competitività delle aziende dei comparti della nautica e della qualificazione professionale del capitale umano operante nell'economia del mare.



Il Progetto di Sviluppo Locale consentirà, già dal 2014, l'avvio di un nuovo sviluppo del turismo e dell'economia del mare, attraverso interventi specifici a favore delle persone, delle imprese e di infrastrutture e azioni di sistema, nonché per effetto di contemporanee e successive azioni, interventi e comportamenti coerenti, anche ad opera delle amministrazioni partecipanti e beneficiarie del progetto.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Obiettivi e strategia per ambito di intervento

### Turismo

Temi	Obiettivi prioritari	Strategie
Servizi turistici  Servizi per la fruizione del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione del posizionamento del territorio nel mercato turistico nazionale ed internazionale</li> <li>• Creazione di una rete tra gli operatori</li> <li>• Qualificazione dei servizi turistici esistenti e creazione di nuovi servizi al turista</li> <li>• Miglioramento della fruibilità e messa in rete degli Attrattori ambientali e culturali</li> <li>• Individuazione di una strategia e di un programma per la mobilità di La Maddalena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo turistico attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei servizi, il posizionamento del prodotto territorio nel mercato turistico nazionale e internazionale, il miglioramento della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale e l'integrazione tra gli operatori economici del centro storico cittadino</li> </ul>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

***Economia del mare***

Temi	Obiettivi prioritari	Strategie
Cantieristica nautica Servizi al diportista Formazione specialistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotare La Maddalena di un proprio polo cantieristico per la nautica da diporto</li> <li>• Supportare l'insediamento ed il potenziamento di PMI operanti nella cantieristica navale e nei servizi connessi e favorire lo sviluppo delle competenze professionali necessarie</li> <li>• Potenziare l'offerta formativa specialistica nell'isola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere lo sviluppo del comparto della cantieristica attraverso la realizzazione di un polo artigianale attrezzato</li> <li>• Favorire la riqualificazione del personale delle imprese che necessitano di aggiornare le proprie competenze professionali attraverso il potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto nautico e la creazione di un ITS</li> </ul>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Programma di interventi

### Dal quadro strategico al Programma di interventi

L'analisi dell'area di crisi di La Maddalena e dei territori circostanti ha fatto emergere un contesto in difficoltà dovuto principalmente allo smantellamento dei compendi militari della Marina degli Stati Uniti d'America prima e della Marina Militare poi. Tali dismissioni hanno condotto non solo all'espulsione di un numero consistente di lavoratori diretti, ma anche alla crisi dell'indotto, evidenziando come l'intera economia locale fosse dagli stessi fortemente dipendente e come la qualificazione dell'offerta degli altri settori economici fosse limitata e di basso valore aggiunto.

L'analisi ha evidenziato anche l'emergere di nuove opportunità connesse allo sviluppo del Turismo, in particolare, legate a potenzialità ancora inesprese del sistema turistico locale connesse alla valorizzazione del Parco Nazionale. Il settore turistico rappresenta già oggi un *asset* importante del sistema economico locale, che può trovare nella qualificazione dell'offerta in senso ambientale e culturale e nella maggiore integrazione tra gli operatori la sua strategia di sviluppo. Altre opportunità emergono dalla valorizzazione della cosiddetta "economia del mare" agendo, in particolare, sul comparto della cantieristica e su quello della qualificazione professionale del capitale umano dedito ai mestieri del mare.

Nel settore turistico si interverrà con un programma di interventi composito che insiste sul sostegno alle imprese, sul capitale umano e studi propedeutici per la realizzazione di due importanti interventi ricompresi senza previsione di risorse nell'ultima Ordinanza del P.C.M. n. 4010 del 22.03.2012 riguardanti: il completamento delle opere per la valorizzazione dell'ex ospedale militare; il recupero conservativo delle strutture presenti nel comprensorio di Punta Rossa sull'isola di Caprera e la sua riqualificazione a fini turistici e ambientali. A questi interventi si andrà ad aggiungere un Piano sulla mobilità sostenibile dell'isola di La Maddalena che costituisca la base per future scelte di programmazione e regolazione della mobilità.

Trasversalmente agli ambiti di intervento previsti dal PSL, sempre nell'quadro degli interventi programmati e non ultimati del G8, compresi con destinazione di risorse nell' Ordinanza del P.C.M. n. 4010 del 22.03.2012, si inseriscono i seguenti interventi infrastrutturali:

- riqualificazione e valorizzazione del *waterfront*: rilancio della portualità turistica, commerciale e militare degli specchi d'acqua compresi tra Cala Balbiano e Punta Chiara e la sistemazione urbana del corrispondente lungomare (previsti e finanziati con l'Ordinanza del PCM n.3738 del 5 febbraio 2009);
- completamento del piano di riqualificazione di iniziativa pubblica degli edifici con funzione residenziale ubicati in località Vaticano -Moneta - ex caserma Sauro: interventi di edilizia popolare (60 alloggi) affidate ad AREA; realizzazione di 14 alloggi per la Marina Militare Italiana.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

## Quadro degli interventi

Ambiti di intervento	Problemi specifici	Interventi previsti	tipologia interventi	Risultati attesi	Fabbisogno stimato risorse
Turismo	Bassa conoscenza della Maddalena come destinazione turistica sul mercato nazionale e internazionale	Predisposizione e attuazione di un piano di marketing e promozione dell'isola	Infrastrutture	Migliorata conoscenza della Maddalena come destinazione turistica	5.290.000,00
	Bassa valorizzazione degli attrattori culturali e loro scarsa integrazione nell'offerta turistica	Coordinamento dei soggetti gestori degli attrattori culturali Implementazione di un sistema di gestione web based di promozione dell'offerta Creazione di supporti promozionali comuni	Infrastrutture	Migliorata la quantità e la qualità dei servizi offerti nell'isola	
		Potenziamento delle competenze in campo culturale Creazione di nuove imprese nel settore culturale Potenziamento e sviluppo delle imprese esistenti	Sostegno alle imprese	Incremento del numero dei visitatori (nei siti poco frequentati) e aumento della spesa pro capite sull'isola	
		Qualificazione delle risorse umane del territorio nella gestione e promozione dei beni culturali	Formazione	Incremento del numero dei visitatori (nei siti poco frequentati) e aumento della spesa pro capite sull'isola	
	Carenza e bassa qualificazione dei servizi turistici offerti dagli operatori e loro scarsa integrazione	Rafforzamento e supporto alle aggregazioni degli operatori. In particolare, a favore del centro commerciale naturale cittadino	Azione di contesto	Migliorata la quantità e la qualità dei servizi offerti nell'isola	
		Potenziamento delle competenze in campo turistico Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi turistici Potenziamento e sviluppo delle imprese esistenti	Sostegno alle imprese	Qualificazione dei servizi turistici esistenti e creazione di nuovi servizi al turista	
		Qualificazione delle risorse umane del territorio nella gestione dei servizi turistici	Formazione	Qualificazione dei servizi turistici esistenti e creazione di nuovi servizi al turista	
	Inefficienza della mobilità interna nell'isola e onerosità dei collegamenti tra questa e la terra ferma	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'isola	Infrastrutture	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'isola finalizzato a individuare soluzioni per rendere più efficiente e sostenibile l'accesso e la mobilità nell'isola	
Albergo presso la struttura dell'Ex ospedale non completato e soggetto all'incuria e al degrado	Progetto di valorizzazione dell'ex ospedale militare e delle aree contigue: redazione di uno studio di fattibilità	Infrastrutture	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'isola finalizzato a individuare soluzioni per rendere più efficiente e sostenibile l'accesso e la mobilità nell'isola		
Compendio militare dismesso di Punta Rossa inutilizzato e pericoloso per i visitatori	Progetto di valorizzazione del compendio Punta Rossa: redazione di uno studio di fattibilità	Infrastrutture	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'isola finalizzato a individuare soluzioni per rendere più efficiente e sostenibile l'accesso e la mobilità nell'isola		



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Ambiti di intervento	Problemi specifici	Interventi previsti	tipologia interventi	Risultati attesi	Fabbisogno stimato risorse
Economia del mare	Mancanza di attrezzature comuni per rimessaggio e per la cantieristica	Creazione di un polo artigianale tramite opere infrastrutturali e banchinamenti in loc. La Ricciolina Travel Lift o altra attrezzatura per le operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni	Infrastrutture	Incremento degli spazi disponibili per l'insediamento delle imprese per l'attività della cantieristica Dotazione di attrezzature comuni	<b>8.471.612,06</b>
	Bassa competitività delle imprese dell'isola e carenza di competenze manageriali rispetto ai competitori dell'area vasta (bassa propensione agli investimenti)	Potenziamento delle competenze Creazione di nuove imprese nel settore della cantieristica e dei servizi ai diportisti Potenziamento e sviluppo delle imprese esistenti	Sostegno alle imprese	Migliorata la quantità e la qualità delle lavorazioni e dei servizi offerti ai diportisti	
	Assenza di competenze specialistiche nei nuovi materiale e nelle nuove tecnologie	Qualificazione delle risorse umane del territorio nelle lavorazioni specialistiche nel campo della nautica	Formazione	Migliorata la quantità e la qualità delle lavorazioni e dei servizi offerti ai diportisti	
	Limitata offerta di corsi e patentini qualificanti da parte del l'Istituto nautico	Acquisizione e messa a regime di software di simulazione per la formazione GMDSS che completi e integri l'offerta formativa con il rilascio di specifiche abilitazioni Supporto ad avviare l'ITS sui mestieri del mare	Azione di contesto	Incremento dell'offerta formativa nel campo dei titoli del diporto presso La Maddalena Attrazione di corsisti da tutta la Sardegna	
<b>TOTALE RISORSE STIMATE</b>					<b>13.761.612,06</b>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

### Quadro di sintesi del fabbisogno di risorse stimato

AMBITO DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO				TOTALE
	<i>Sostegno imprese</i>	<i>Formazione</i>	<i>Azioni di contesto</i>	<i>Infrastrutture</i>	
<i>Turismo</i>	2.600.000,00	800.000,00	1.050.000,00	840.000,00	<b>5.290.000,00</b>
<i>Economia del Mare</i>	4.000.000,00	1.000.000,00	219.388,70	3.252.223,36	<b>8.471.612,06</b>
<b>TOTALE FABBISOGNO STIMATO DI RISORSE</b>	<b>6.600.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.269.388,70</b>	<b>4.092.223,36</b>	<b>13.761.612,06</b>